



LA DOMENICA

IL "POTERE" CHE MUOVE LA STORIA

Forse anche a te capita di chiedere il perché di quanto accade nella tua vita e nella storia del mondo. La solennità di *Cristo Re dell'universo* ci ricorda, alla fine di questo anno liturgico, che la storia non va avanti "a caso" ma avanza verso una meta. Oggi ci è dato di scorgere con l'occhio della profezia (*I e II Lettura*) la chiave di volta in cui tutto trova senso e compimento: Cristo, il cui «potere eterno non finirà mai». «Dunque, tu sei re?», chiede Pilato. Se i regni di questo mondo si affermano con la potenza delle armi, il regno di Cristo avanza nella storia con la forza di un'attrazione interiore che ha nome "verità". La verità è il richiamo silenzioso («la mia voce») radicato nei cuori umani, rivolto a chiunque sa mettersi in gioco nell'incontro personale con lui (*Vangelo*).

«Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue» è l'eterno Sacerdote sul cui altare, ogni giorno nell'Eucaristia, si riversa tutta la vita del mondo, riconsegnata al suo "destino ultimo"; e noi, resi nel battesimo *re, profeti e sacerdoti*, abbiamo parte al suo potere regale. Un solo atto d'amore ha il *potere* di trascinare il mondo.

Sorelle Clarisse, Monastero Immacolata Concezione - Albano L. (RM)



CRISTO DAVANTI A PILATO / STOMER MATHIAS

■ Non svalutiamo il significato della regalità di Cristo con asfittiche argomentazioni antimonarchiche. È vero, Gesù Cristo è re di un regno spirituale, di un regno d'amore, di verità, di giustizia e di pace. Ma, appunto per questo, è compito di ogni cristiano far vivere la sua regalità in ogni ambito della vita sociale. Oggi è la 39ª Giornata della gioventù (celebrazione nelle diocesi).

ANTIFONA D'INGRESSO (Ap 5,12; 1,6) in piedi

L'Agnello immolato è degno di ricevere potenza e ricchezza, sapienza, forza e onore: a lui gloria e potenza nei secoli dei secoli.

Celebrante - Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Assemblea - Amen.

C - Il Signore, che guida i nostri cuori all'amore e alla pazienza di Cristo, sia con tutti voi.

A - E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE *si può cambiare*

C - Fratelli e sorelle, per celebrare degnamente i santi misteri, riconosciamo i nostri peccati.

Breve pausa di silenzio.

Tutti - Confesso a Dio onnipotente e a voi, fratelli e sorelle, che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, (ci si batte il petto) per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa. E supplico la beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi, fratelli e sorelle, di pregare per me il Signore Dio nostro.

C - Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A - Amen.

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

- Cristo, pietà.

Cristo, pietà.

- Signore, pietà.

Signore, pietà.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini, amati dal Signore. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo: nella gloria di Dio Padre. Amen.

ORAZIONE COLLETTA

C - Dio onnipotente ed eterno, che hai voluto ricapitolare tutte le cose in Cristo tuo Figlio, Re dell'universo, fa' che ogni creatura, libera dalla schiavitù del peccato, ti serva e ti lodi senza fine. Per il nostro Signore Gesù Cristo... A - Amen. 9

Oppure:

C - O Padre, che hai mandato nel mondo il tuo Figlio, re e salvatore, e ci hai resi partecipi del sacerdotio regale, fa' che ascoltiamo la sua voce, per essere nel mondo fermento del tuo regno di giustizia e di pace. Per il nostro Signore Gesù Cristo...
A - Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dn 7.13-14

seduti

Il suo potere è un potere eterno.

Dal libro del profeta Danièle

¹³Guardando nelle visioni notturne, ecco venire con le nubi del cielo uno simile a un figlio d'uomo; giunse fino al vegliardo e fu presentato a lui.

¹⁴Gli furono dati potere, gloria e regno; tutti i popoli, nazioni e lingue lo servivano: il suo potere è un potere eterno, che non finirà mai, e il suo regno non sarà mai distrutto.

Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 92/93

R Il Signore regna,
si riveste di splendore.

Musical notation for the responsory. It consists of two staves of music in 2/4 time. The first staff has notes for Sol 7, Do, Fa, and La. The lyrics are 'Il Si - gno - re re - gna,'. The second staff has notes for Re-7, Sol 4, and Sol. The lyrics are 'si ri - ve - ste di splen - do - re.'

Il Signore regna, si riveste di maestà: / si riveste il Signore, si cinge di forza. **R**

È stabile il mondo, non potrà vacillare. / Stabile è il tuo trono da sempre, / dall'eternità tu sei. **R**

Davvero degni di fede i tuoi insegnamenti! / La santità si addice alla tua casa / per la durata dei giorni, Signore. **R**

SECONDA LETTURA

Ap 1.5-8

Il sovrano dei re della terra ha fatto di noi un regno, sacerdoti per il suo Dio.

Dal libro dell'Apocalisse di san Giovanni apostolo

⁵Gesù Cristo è il testimone fedele, il primogenito dei morti e il sovrano dei re della terra.

A Colui che ci ama e ci ha liberati dai nostri peccati con il suo sangue, ⁶che ha fatto di noi

un regno, sacerdoti per il suo Dio e Padre, a lui la gloria e la potenza nei secoli dei secoli. Amen.

⁷Ecco, viene con le nubi e ogni occhio lo vedrà, anche quelli che lo trafissero, e per lui tutte le tribù della terra si batteranno il petto. Sì, Amen!

⁸Dice il Signore Dio: Io sono l'Alfa e l'Omèga, Colui che è, che era e che viene, l'Onnipotente! Parola di Dio. A - Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

(Cf. Mc 11.9.10)

in piedi

Alleluia, alleluia. Benedetto colui che viene nel nome del Signore! Benedetto il Regno che viene, del nostro padre Davide! **Alleluia.**

VANGELO

Gv 18.33b-37

Tu lo dici: io sono re.



Dal Vangelo secondo Giovanni

A - Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, ³³Pilato disse a Gesù: «Sei tu il re dei Giudei?». ³⁴Gesù rispose: «Dici questo da te, oppure altri ti hanno parlato di me?». ³⁵Pilato disse: «Sono forse io Giudeo? La tua gente e i capi dei sacerdoti ti hanno consegnato a me. Che cosa hai fatto?».

³⁶Rispose Gesù: «Il mio regno non è di questo mondo; se il mio regno fosse di questo mondo, i miei servitori avrebbero combattuto perché non fossi consegnato ai Giudei; ma il mio regno non è di quaggiù».

³⁷Allora Pilato gli disse: «Dunque tu sei re?». Rispose Gesù: «Tu lo dici: io sono re. Per questo io sono nato e per questo sono venuto nel mondo: per dare testimonianza alla verità. Chiunque è dalla verità, ascolta la mia voce».

Parola del Signore. A - Lode a te, o Cristo.

PROFESSIONE DI FEDE

in piedi

Credo in un solo Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra, di tutte le cose visibili e invisibili. Credo in un solo Signore, Gesù Cristo, unigenito Figlio di Dio, nato dal Padre prima di tutti i secoli; **Dio da Dio, Luce da Luce, Dio vero da Dio vero;** generato, non creato, della stessa sostanza del Padre; per mezzo di lui tutte le cose sono state create. **Per noi uomini e per la nostra salvezza discese dal cielo, (a queste parole tutti si inchinano) e per opera dello Spirito Santo si è incarnato nel seno della Vergine Maria e si è fatto uomo. Fu crocifisso per noi sotto Ponzio Pilato, morì e fu sepolto.** Il terzo giorno è risuscitato, secondo le Scritture, è salito al cielo, siede alla destra del Padre. E di nuovo verrà, nella gloria, per giudicare i vivi e i morti, e il suo regno non avrà fine. **Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà la**

vita, e procede dal Padre e dal Figlio. Con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato, e ha parlato per mezzo dei profeti. **Credo la Chiesa, una, santa, cattolica e apostolica.** Professo un solo Battesimo per il perdono dei peccati. **Aspetto la risurrezione dei morti e la vita del mondo che verrà. Amen.**

PREGHIERA DEI FEDELI *si può adattare*

C - Fratelli e sorelle, nel potere regale di Cristo trova compimento il destino della storia umana e del cosmo. A lui, Sacerdote eterno, presentiamo l'offerta della nostra preghiera.

Lettore - Chiediamo insieme:

**R Signore Gesù,
venga il tuo Regno!**

1. Pastore supremo, orienta il cammino della Chiesa universale all'autentica speranza della vita eterna, che plasma e trasforma dal di dentro la storia. Preghiamo:

2. Sovrano dei re della terra, infondi nei governanti un vivo interesse alla formazione delle coscienze, perché l'impegno politico contribuisca alla crescita del tuo Regno. Preghiamo:

3. Tu che ci ami e ci hai liberato dai nostri peccati con il tuo sangue, rivela la falsità del potere delle armi e manifesta al mondo la verità dell'amore che salva. Preghiamo:

4. Testimone fedele, accompagna i giovani del mondo nel cammino della vita; sostienili con la forza di quella speranza che mai si stanca e sempre si rinnova. Preghiamo:

5. Tu, che nell'amore trafitto hai rivelato il volto della verità al cuore di ogni uomo e donna, insegnaci ad ascoltare la tua voce nel sacro delle nostre anime. Preghiamo:

Intenzioni della comunità locale.

C - Figlio dell'uomo, costituito dal Padre Re dell'universo, accogli la nostra preghiera e rendici con te eredi del tuo regno. Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

LITURGIA EUCARISTICA

ORAZIONE SULLE OFFERTE *in piedi*

C - Ti offriamo, o Padre, il sacrificio di Cristo per la nostra riconciliazione, e ti preghiamo umilmente: il tuo Figlio conceda a tutti i popoli il dono dell'unità e della pace. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

PREFAZIO

Prefazio di N.S. Gesù Cristo Re dell'universo: Cristo Re dell'universo, Messale 3a ed., pag. 296.

È veramente cosa buona e giusta, nostro dovere e fonte di salvezza, rendere grazie sempre e in ogni luogo a te, Signore, Padre santo, Dio onnipotente ed eterno. Tu con olio di esultanza hai consacrato Sacerdote eterno e Re dell'universo il tuo Figlio unigenito, Gesù Cristo Signore nostro. Egli, sacrificando se stesso immacolata vittima di pace sull'altare della croce, portò a compimento i misteri dell'umana redenzione; assoggettate al suo potere tutte le creature, offrì alla tua maestà infinita il regno eterno e universale: regno di verità e di vita, regno di santità e di grazia, regno di giustizia, di amore e di pace. E noi, uniti agli Angeli e agli Arcangeli, ai Troni e alle Dominazioni e alla moltitudine dei cori celesti, cantiamo con voce incessante l'inno della tua gloria:

Tutti - **Santo, Santo, Santo...**

ANTIFONA ALLA COMUNIONE (Sal 28/29,10-11)

Il Signore siede re per sempre: benedirà il suo popolo con la pace.

Oppure: (Cf. Gv 18,37)

Io sono re e sono venuto nel mondo per dare testimonianza alla verità.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE *in piedi*

C - O Padre, che ci hai nutriti con il pane della vita immortale, fa' che obbediamo con gioia ai comandamenti di Cristo, Re dell'universo, per vivere senza fine con lui nel regno dei cieli. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. **A - Amen.**

PROPOSTE PER I CANTI: da *Nella casa del Padre*, ElleDiCi, 5a ed. - *Inizio:* Annunceremo il tuo regno (614); Cieli e terra nuova (447). *Salmo sponsoriale:* M° S. Militello; *oppure:* O Signore, nostro Dio (84). *Processione offertoriale:* Jubilate, servite (665). *Comunione:* Un solo Signore (756); Tu sei la mia vita (732). *Congedo:* Lode all'Altissimo (286).

PER ME VIVERE È CRISTO

Il Verbo incarnato non è solo Re delle nazioni; egli esercita una sovranità su tutto l'universo, e la creazione acquisisce una nuova dignità non solo dopo che la terra si è fatta sgabello dei suoi piedi - *scabellum pedum tuorum* - ma anche dopo che i rivoli di sangue, sgorgati dalle sue sacre membra, l'hanno lavata in un universale fiume d'amore.

- Gérard Calvet, abate

scintille^x

A troppa gioventù, per amare il cristianesimo, manca solo di conoscerne la bellezza.

- Beato Federico Ozanam

Promuovere i veri valori cristiani per non piegarsi ai poteri umani

La dottrina della regalità sociale di Cristo, sorta nella seconda metà dell'Ottocento, afferma la necessità di realizzare il regno di Cristo non solo in senso spirituale ma anche tramite l'istituzione di una società fondata sui principi morali cristiani. Scriveva Leone XIII nell'enciclica *Tametsi futura*: «Anche nel convivere umano e nella civile società deve imperare la legge di Cristo, così che non solo nella vita privata, ma anche in quella pubblica essa sia guida e maestra». Egli spiegava che rifiutare l'impero di Cristo nell'illusione di essere più indipendenti, espone al rischio di cadere nelle mani di un potere umano. La dottrina fu sostenuta dai successivi pontefici, da Pio X a Pio XI, il quale istituì la festa di Cristo Re con l'enciclica *Quas primas* (1925). Egli paventava il rischio di un disordine sociale causato dalla laicizzazione dello stato. «Allontanato, infatti, [...] Gesù Cristo dalle leggi e dalla società, l'autorità appare senz'altro come derivata non da Dio ma dagli uomini, in maniera che anche il fondamento della medesima vacilla: tolta la causa prima, non v'è ragione per cui uno debba comandare e l'altro obbedire».

La teoria della regalità sociale di Cristo si intreccia strettamente col culto del Sacro Cuore, immagine visibile del «Re d'amore», e una delle sue pratiche è l'intronizzazione del Sacro Cuore nelle famiglie. Si tratta di un gesto concreto, un rito celebrato da un sacerdote col quale un'immagine del Sacro Cuore viene solennemente posta in un luogo centrale dell'abitazione, per diventare il fulcro materiale e spirituale della famiglia, intesa come cellula fondamentale della società. Un'idea tutt'altro che sorpassata; su un concetto molto simile si basa, infatti, la spiritualità promossa da san Josemaría Escrivá de Balaguer per i laici, incentrata sull'aspirazione alla santità dei singoli e delle famiglie per costituire «una società di persone libere,



Cristo in trono tra gli apostoli, i quali indossano la toga alla maniera dei senatori romani. Mosaico dell'abside della chiesa di Santa Pudenziana (Roma, IV sec.). Tra i più antichi mosaici cristiani sopravvissuti a Roma, con il suo realismo e l'attenzione alla prospettiva testimonia una fase molto preliminare al successivo sviluppo dei mosaici in stile bizantino.

tutte con gli stessi diritti e doveri davanti allo stato, che insieme si impegnano concordemente e attivamente a promuovere il bene comune, applicando i principi evangelici».

Giovanni Paolo II nell'enciclica *Redemptor hominis* (1979) ribadiva la necessità di «spalancare le porte a Cristo» in ogni aspetto della vita sociale. Nel muovere l'accorata esortazione egli era stato senz'altro influenzato dalla propria esperienza in un regime totalitario. A circa 50 anni di distanza, la realtà dell'Occidente post-cristiano è, piuttosto, la dissoluzione di ogni principio morale, estrema conseguenza del liberalismo. Se al giorno d'oggi sembra anacronistico parlare di uno stato confessionale, occorre però ammettere che si vanno realizzando i rischi prospettati dai pontefici dello scorso secolo. Un impegno, almeno personale, di tutti i fedeli nel promuovere gli autentici valori cristiani, è necessario perché sia garantita una vera libertà, rispettosa della dignità umana, dei più deboli, delle minoranze e della vita in ogni sua stagione.

p. Giorgio Maria Faré, OCD

CALENDARIO (25 novembre-1 dicembre 2024)

XXXIV sett. del T.O. - Il sett. del Salterio.

25 L Ecco la generazione che cerca il tuo volto, Signore. Dio soppesa il valore qualitativo dei nostri gesti e non solo quello quantitativo. S. *Caterina di Alessandria (mf)*; S. *Maurino*. Ap 14,1-3.4b-5; Sal 23; Lc 21,1-4.

26 M Vieni, Signore, a giudicare la terra. Il discernimento si manifesta in scelte di vita che possono essere difficili, a fronte delle facili promesse dei falsi profeti. S. *Corrado*; S. *Leonardo da P.M.*; B. *Giacomo Alberione*. Ap 14,14-19; Sal 95; Lc 21,5-11.

27 M Grandi e mirabili sono le tue opere, Signore Dio onnipotente. Anche oggi, Gesù ci ripete: «Con la vostra perseveranza salverete la vostra vita». S. *Laverio*; S. *Virgilio*; B. *Bernardino da Fossa*. Ap 15,1-4; Sal 97; Lc 21,12-19.

28 G Beati gli invitati al banchetto di nozze dell'Agnello! Gesù ci invita a riconoscere i segni di un mondo che passa, al quale dobbiamo dare e annunciare la speranza. S. *Teodora*; S. *Giacomo della Marca*. Ap 18,1-2.21-23; 19,1-3.9a; Sal 99; Lc 21,20-28.

29 V Ecco la tenda di Dio con gli uomini! Di fronte alla fine, la parola della salvezza ha un'eco più forte, è l'unica che può consolare. S. *Saturnino*; S. *Illuminata*. Ap 20,1-4.11-21,2; Sal 83; Lc 21,29-33.

30 S S. Andrea ap. (f, rosso). Per tutta la terra si diffonde il loro annuncio. Fin dall'inizio, la Chiesa è edificata su fratelli che imparano la vera fraternità seguendo il Cristo. S. *Mirocleto*; S. *Galgano Guidotti*. Rm 10,9-18; Sal 18; Mt 4,18-22.

1 D I Domenica di Avvento / C. I sett. di Avvento - I sett. del Salterio. S. *Eligio*; S. *Charles de Foucauld*. Ger 33,14-16; Sal 24; 1Ts 3,12-4,2; Lc 21,25-28.34-36. Oggi si celebra nel Tempio di S. Paolo in Alba una santa Messa secondo le intenzioni dei lettori de «La Domenica».

Elide Siviero

LA DOMENICA. Periodico religioso n. 4/2024 - Anno 103 - Dir. responsabile: Pietro Roberto Minali - Reg. Tribunale di Alba n. 412 del 28/12/1983. Piazza S. Paolo 14, 12051 Alba CN. Tel. 800 509645 - E-mail: clienti.ladomenica@stpauls.it CCP 19729201 - Editore Periodici San Paolo S.r.l. - Dir. editoriale Gruppo San Paolo: Carlo Cibien - © Periodici San Paolo S.r.l. - Abbonamento annuo € 14 (minimo 5 copie). Stampa LENGLET IMPRIMEURS - Per i testi liturgici: 2020 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena; per i testi biblici: © 2007 Fond. di Religione Ss. Francesco d'Assisi e Caterina da Siena. Nulla osta per i testi biblici e liturgici * Marco Brunetti, Vescovo, Alba CN. R.D. M. Lauritano.

